

«Non vogliamo essere cervelli in fuga»

Tutti legati al Friuli i progetti futuri degli studenti premiati per eccezionali meriti scolastici



La consegna del premio per la tesi di laurea a Michela Nodale

Giovani talenti. Eccellenze maturate in ambito scolastico che non vogliono migrare all'estero, ma sono decise a restare. La premiazione del lavoro e del progresso economico ha coinvolto anche loro: Enrico Zelin e Michela Nodale, cui ieri sono andati rispettivamente il riconoscimento per l'eccezionale merito scolastico e per la tesi di laurea di rilevante interesse per l'economia locale.

«Volevo fare una ricerca che fosse legata al territorio» spiega Michela Nodale, laureata con lode in Economia e amministrazione delle imprese all'uni-

versità degli studi di Udine con una tesi intitolata "Il lavoro occasionale e accessorio: il caso Friuli", impostata sull'utilizzo dei voucher come sistema di pagamento sperimentato nel 2008 nel comparto vitivinicolo ed esportato poi ad altri settori.

Impegnata in uno studio come praticante, Michela progetta un futuro da consulente aziendale che le permetta di «essere di aiuto alle imprese locali fra le quali vi sono grandi potenzialità, anche se spesso non vengono messe in luce» assicura la neolaureata. «Penso sia fondamentale rischiare e credere che anche un momento di crisi può generare una crescita» afferma fiduciosa.

Sono invece tutti legati all'ambito medico e in particolare all'oculistica, specialità «che a Udine trova reali eccellenze», come lui stesso riconosce, i progetti di Enrico Zelin, 18enne cividalese che, studiando al liceo scientifico "Paolo Diacono", dimostra un'indubbia predisposizione per le materie scientifiche. Rifiuta l'etichetta del "secchione", ma spiega «il mio segreto per avere una media che supera il 9? Studiare parecchio». (a.c.)